



Lentius · Profundis · Soavius

# Trasformare il nostro mondo Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Programma di promozione di salute  
tramite life skills

PRP Regione Lazio

ASL Frosinone

# 9<sup>th</sup> Global Conference on Health Promotion

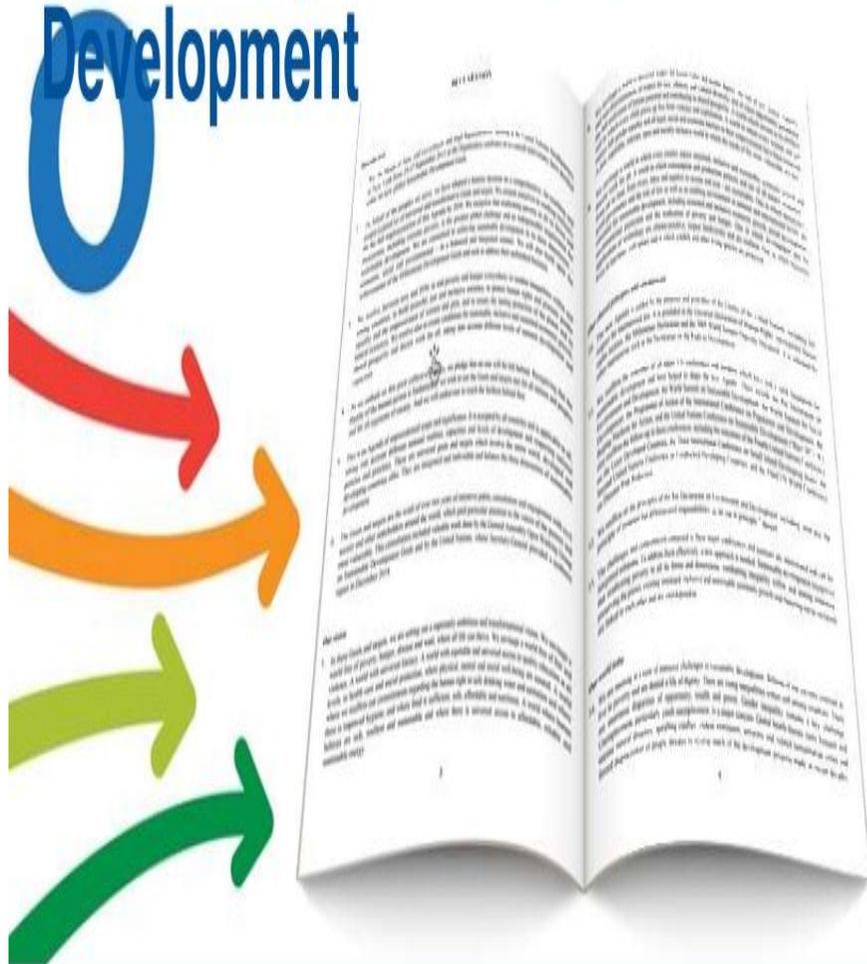
## Health Promotion in the Sustainable Development Goals

Monday 21<sup>st</sup> Nov to Thursday 24<sup>th</sup> Nov 2016

Shanghai International Conference Centre



# Transforming our world: the 2030 Agenda for Sustainable Development



- 25 settembre 2015
- 193 Paesi membri dell'ONU adottano la **Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**
- E' un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperita'
- Comprende **17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile** (Sustainable Development Goals, SDGs) e 169 target
- Entra in vigore il 1 gennaio 2016

# Gli Obiettivi di sviluppo del Millennio

(da raggiungere entro il 2015)



**Dimezzare  
povertà e fame**



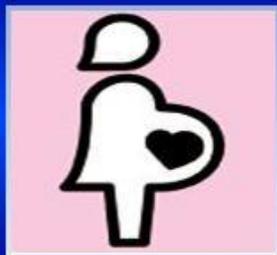
**Istruzione  
primaria  
universale**



**Pari opportunità  
uomo-donna**



**Ridurre la  
mortalità  
infantile**



**Migliorare la  
salute materna**



**Combattere  
HIV/AIDS,  
malaria,...**



**Assicurare la  
sostenibilità  
ambientale**



**Collaborare  
per lo sviluppo**



Transform  
the 20  
Develop



I 17 SDGs (2016-2030) sono molto piu' ambiziosi dei MDGs:

- Vogliono eliminare piuttosto che ridurre la poverta' e la fame;
- Includono target piu' impegnativi su salute, istruzione e parita' di genere;
- Comprendono temi che non erano presenti nei MDGs come i cambiamenti climatici, il consumo sostenibile, la crescita economica e l'importanza della pace e della giustizia;
- Sono universali, cioe' riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui.

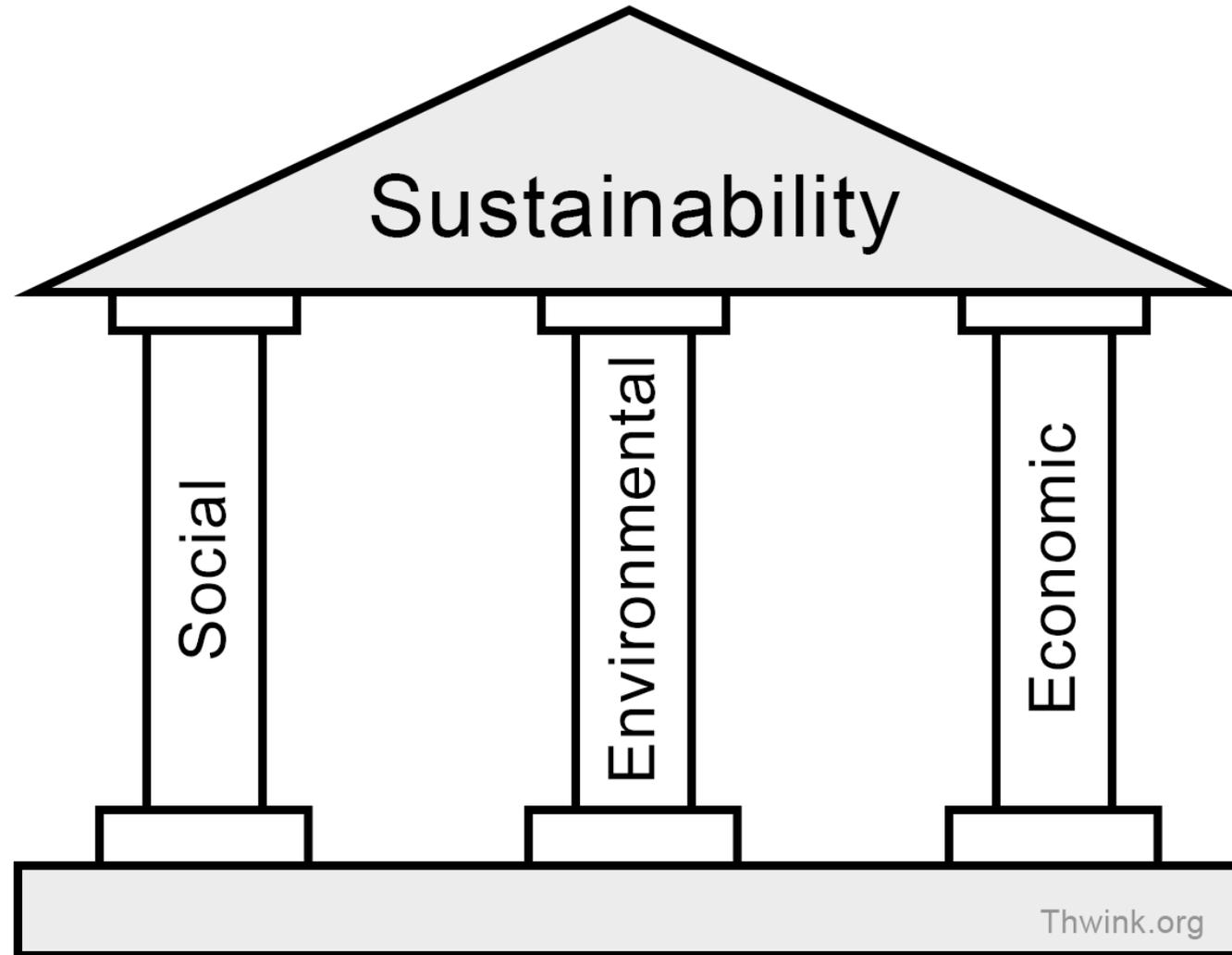


## Le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile

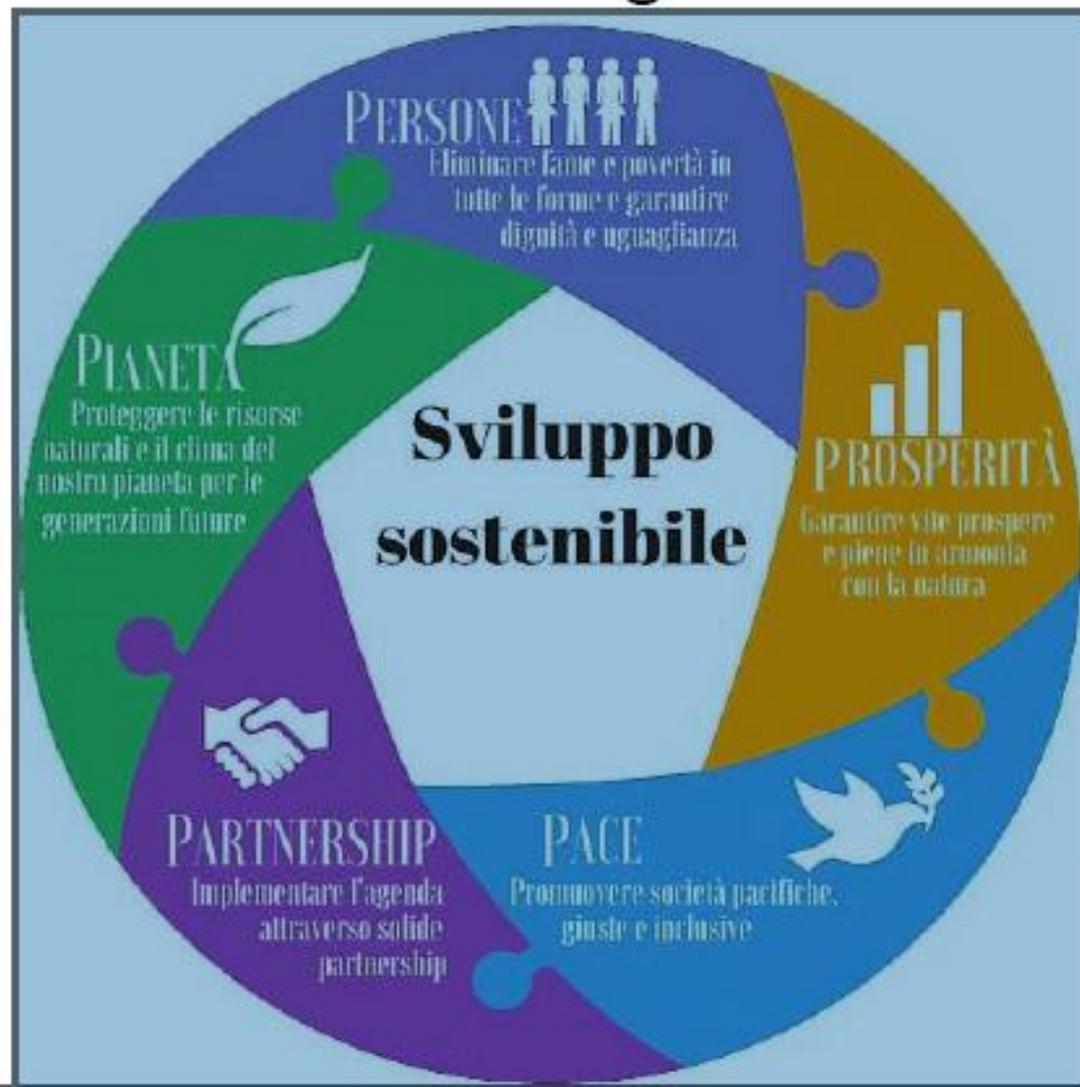
- Lo sviluppo sostenibile è definito come uno sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri bisogni.
- Per raggiungere uno sviluppo sostenibile è importante armonizzare tre elementi fondamentali: la crescita economica, l'inclusione sociale e la tutela dell'ambiente.



# I tre pilastri della sostenibilità



## Un altro modo di vedere gli SDGs – Le Cinque P



OBIETTIVI DI SVILUPPO DEL MILLENNIO "MDGs"	TEMI	OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE "SDGs"
1 2 3 4 5 6	PERSONE	1 2 3 4 5
7	PIANETA	6 12 13 14 15
8	PARTNERSHIP	17
	PACE	16
	PROSPERITA'	7 8 9 10 11

# Obiettivo 1: Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

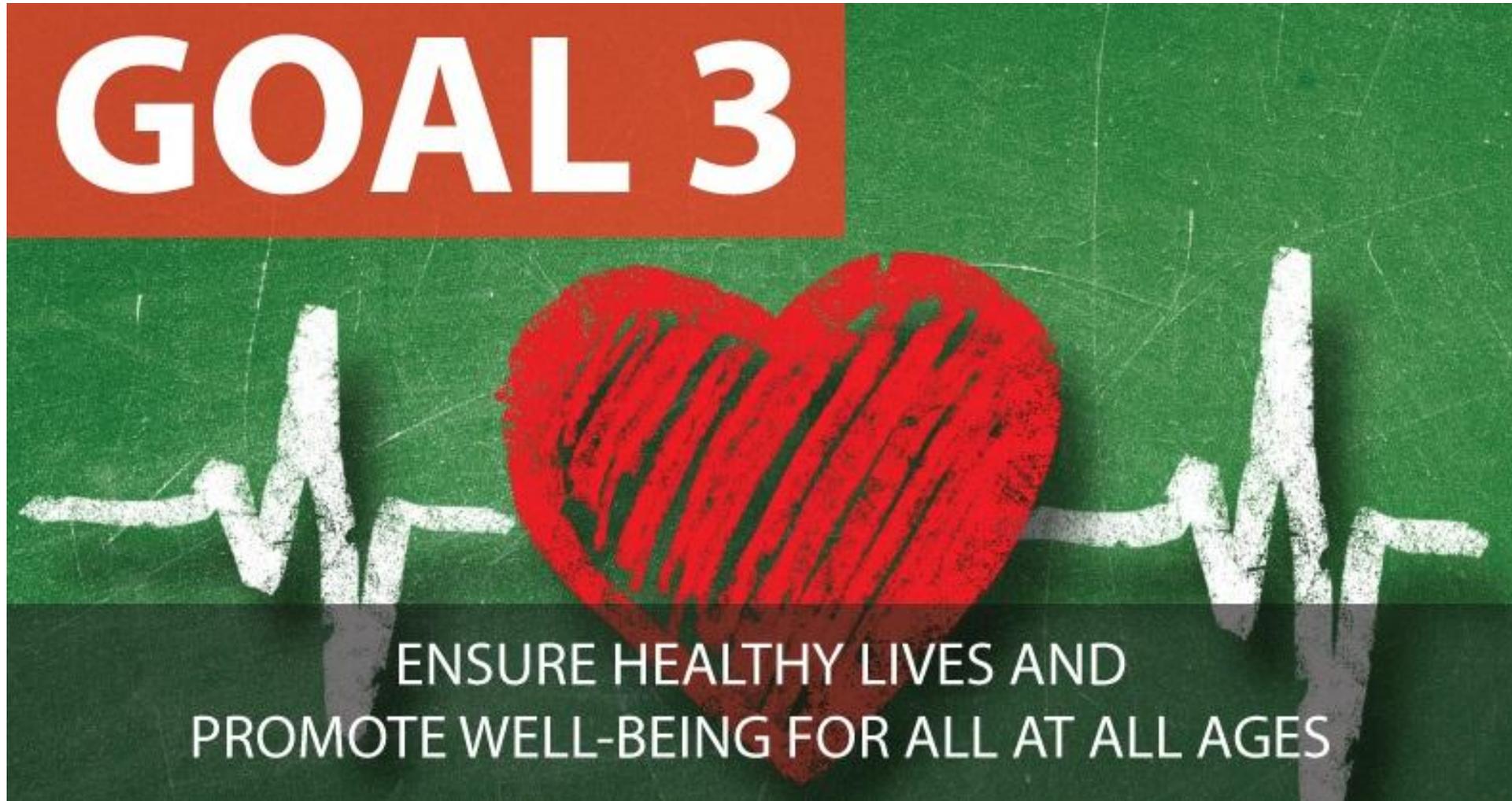




Obiettivo 2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile



Assicurare le condizioni per una vita sana a tutti e a tutte le età



# Health goal



# Health as a target in other goals



# HEALTH IN THE SDG ERA



World Health Organization

[WWW.WHO.INT/SDGS](http://www.who.int/sdgs)



# ...l'attualita' della Carta di Ottawa



- pre-requisiti per la salute:
- la pace,
- un'abitazione,
- l'accesso all'istruzione, al cibo, ad un lavoro ben retribuito,
- un eco-sistema stabile e sostenibile,
- la garanzia di un sistema politico ed economico basato sulla giustizia sociale e l'equità

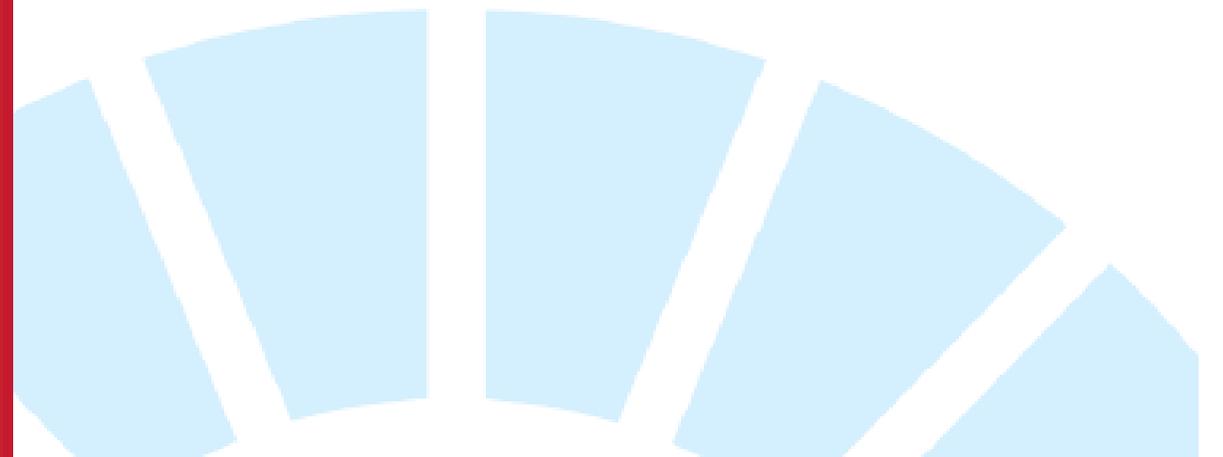
## Dichiarazione di Shanghai (bozza 20 Maggio 2016)

- Posizionare la **Promozione della Salute** come elemento fondamentale per il raggiungimento dell'Agenda 2030 e dei suoi SDGs
- Riaffermare con forza il **legame indissolubile** tra la salute della prossima generazione e la salute del pianeta
- Riconoscere la salute come un **valore universale**, un obiettivo sociale da condividere, ed un traguardo politico per tutte le nazioni



Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

**4** ISTRUZIONE  
DI QUALITÀ

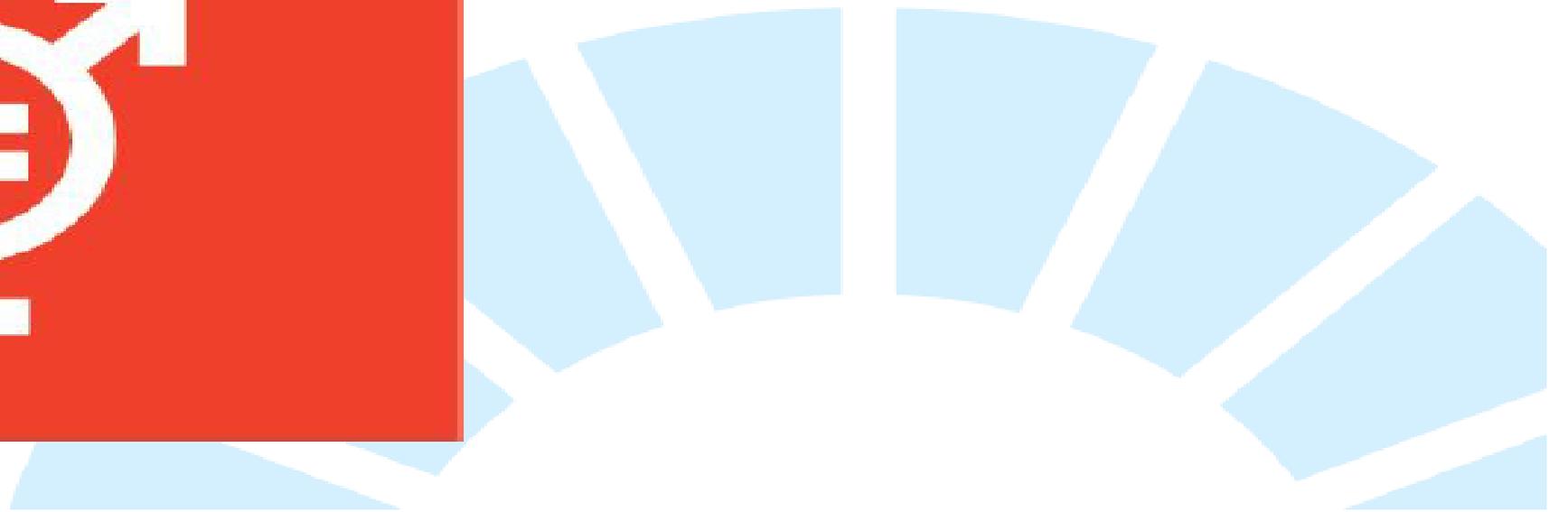
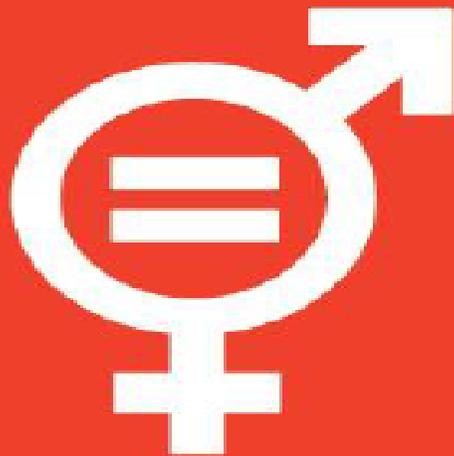




## Obiettivo 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

**5**

**UGUAGLIANZA  
DI GENERE**





Obiettivo 6: Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie.

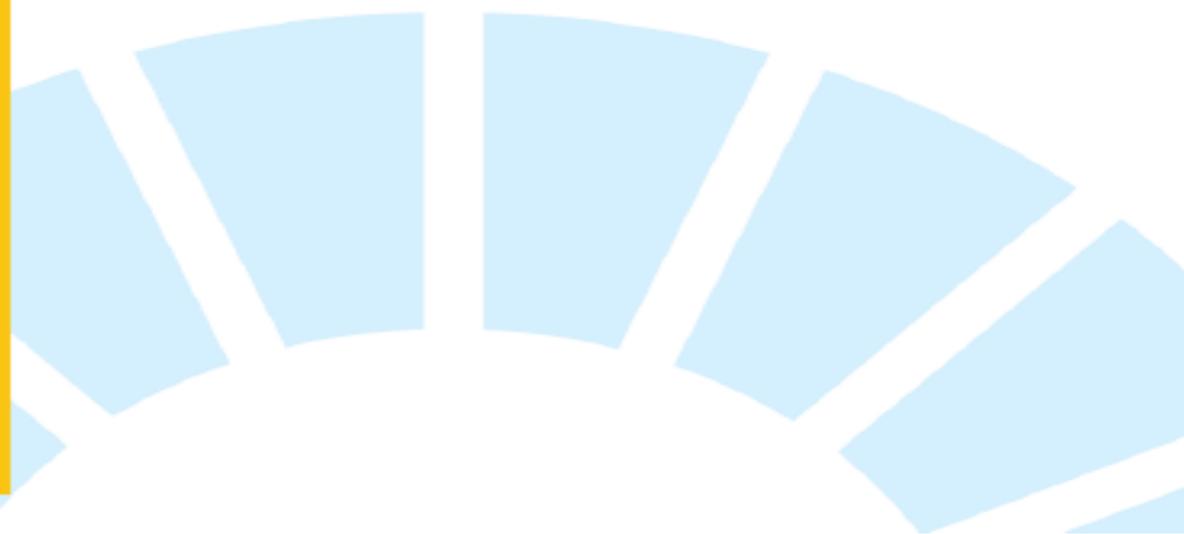
**6** ACQUA PULITA  
E IGIENE





Obiettivo 7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

**7** ENERGIA PULITA  
E ACCESSIBILE





Obiettivo 8: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

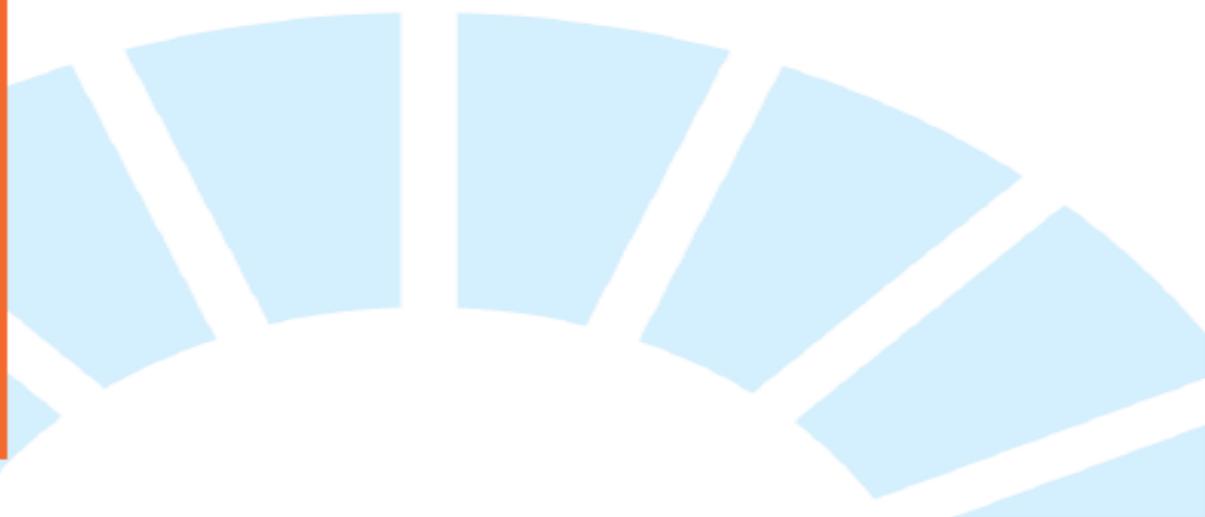
**8** **LAVORO DIGNITOSO  
E CRESCITA  
ECONOMICA**





**Obiettivo 9: Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile**

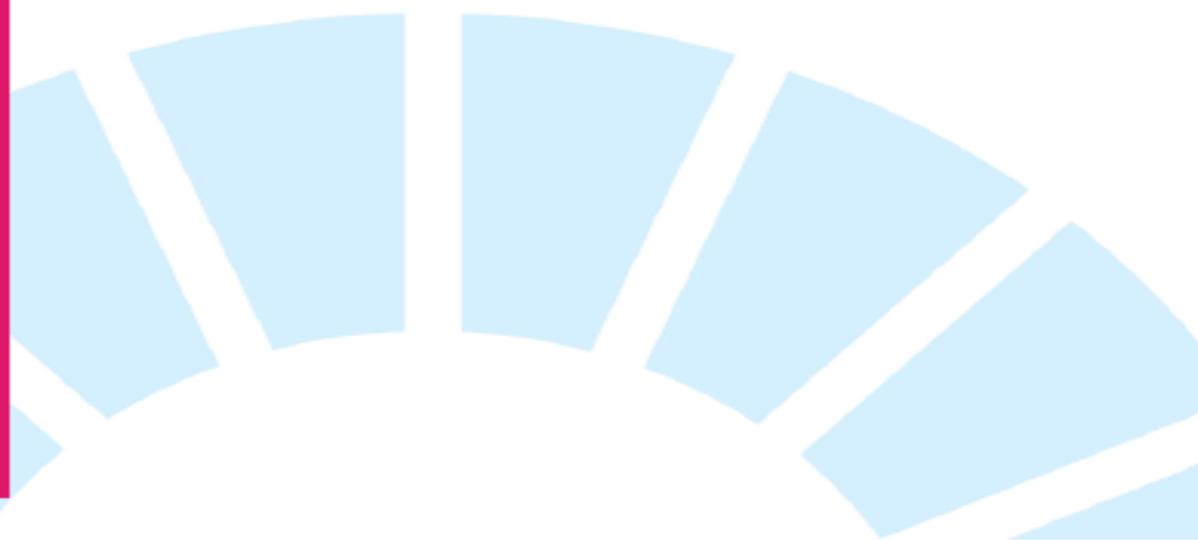
**9** **INDUSTRIA,  
INNOVAZIONE  
E INFRASTRUTTURE**





## Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

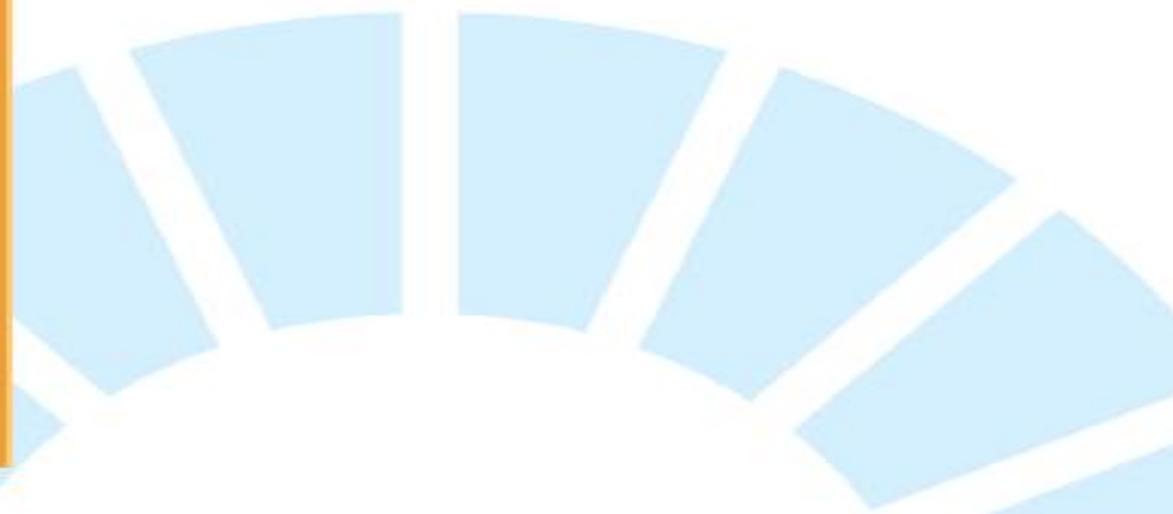
**10** RIDURRE LE  
DISUGUAGLIANZE





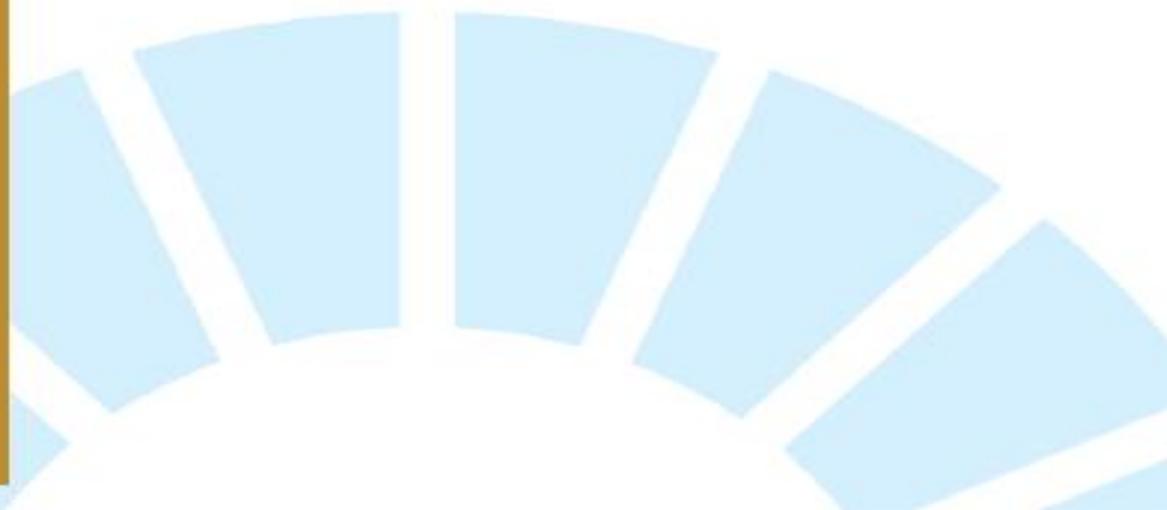
Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

**11** CITTÀ E COMUNITÀ  
SOSTENIBILI



## Obiettivo 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

**12** CONSUMO E  
PRODUZIONE  
RESPONSABILI

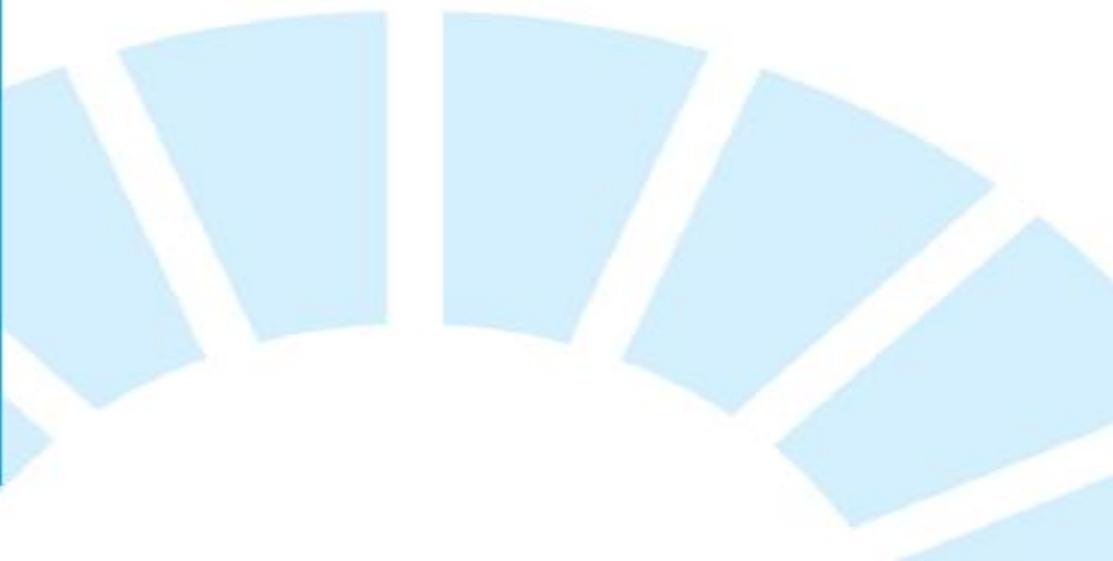


## Obiettivo 13: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico



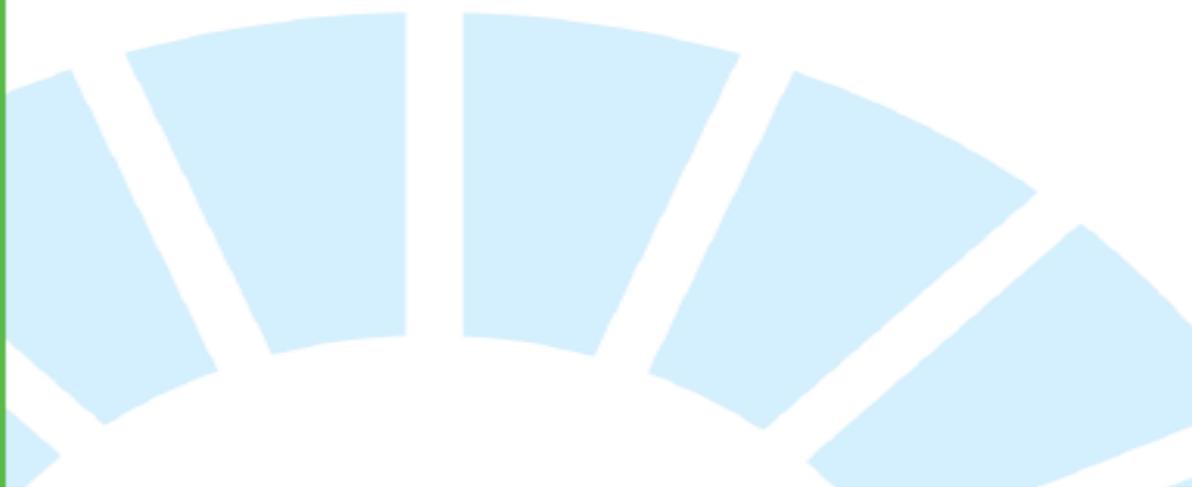


Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

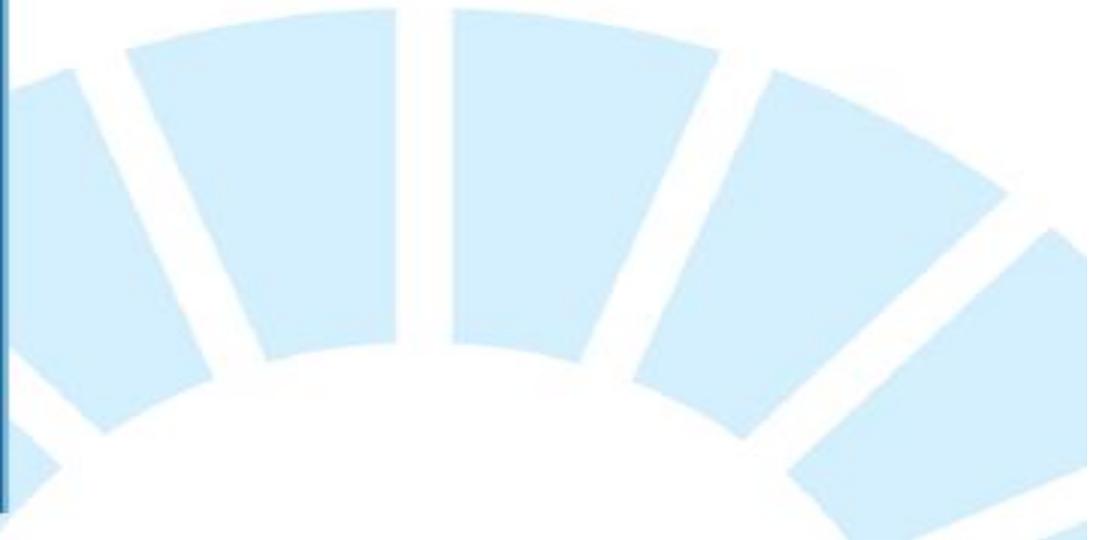




## Obiettivo 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



## Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti





Obiettivo 17: Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

**17** PARTNERSHIP  
PER GLI OBIETTIVI



# L'Italia e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

*Enrico Giovannini*

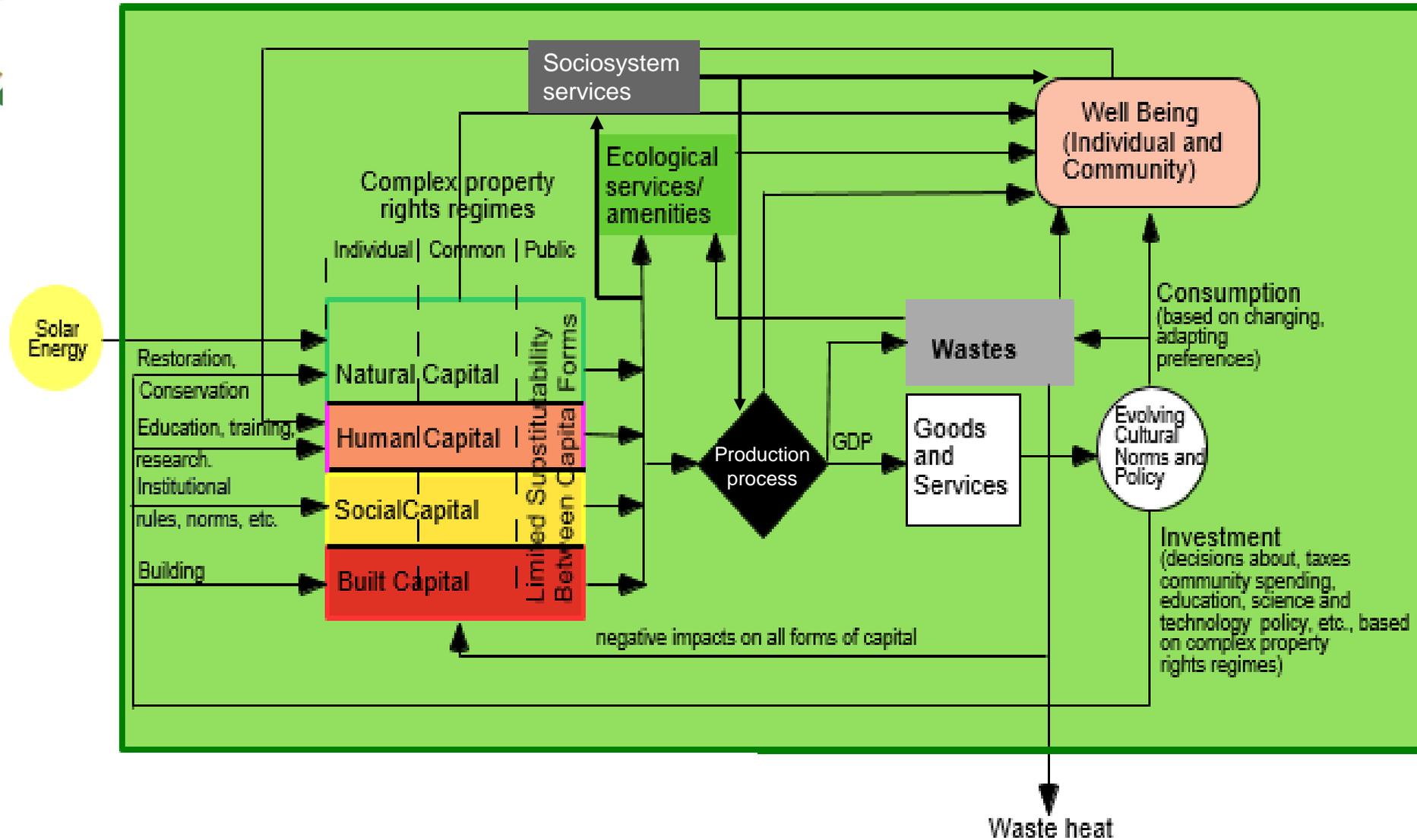
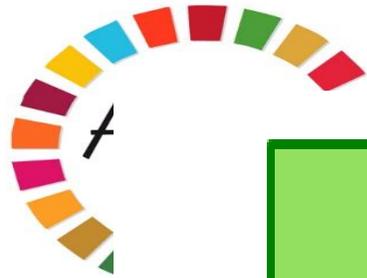
*Università di Roma "Tor Vergata"*

*Portavoce dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS)*

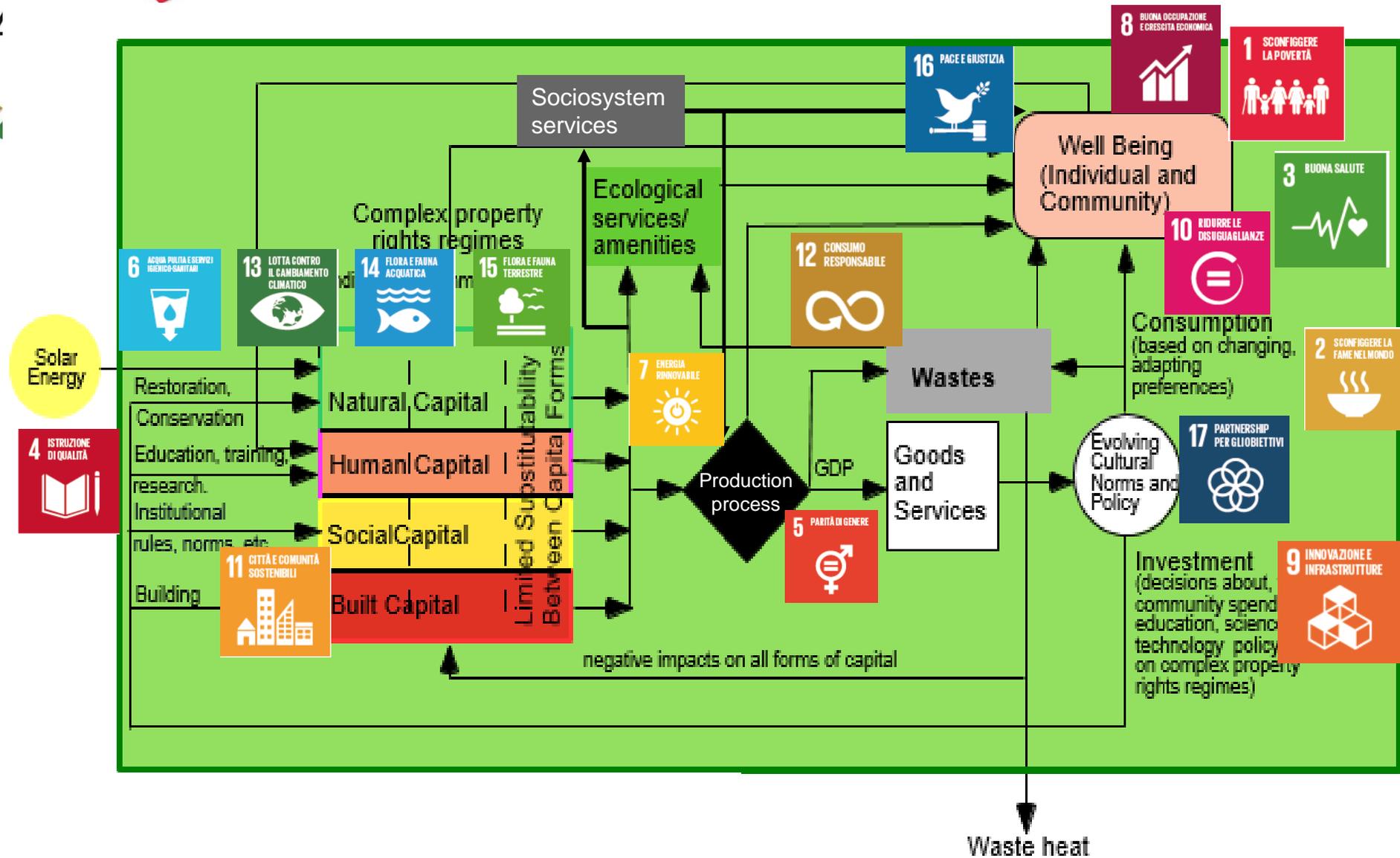
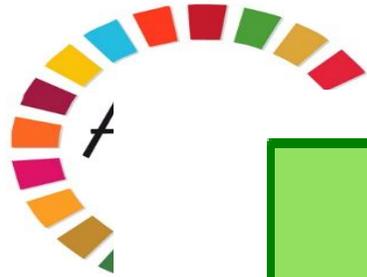
[www.asvis.it](http://www.asvis.it)



# Verso un nuovo modello di sviluppo



# Verso un nuovo modello di sviluppo





# Il Rapporto ASviS: un caso unico nel panorama internazionale

## Il Rapporto costituisce il primo check-up approfondito dell'Italia rispetto agli SDGs:

- Analisi di cosa sta avvenendo a livello internazionale e europeo, nonché studio delle Strategie di Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Norvegia e Svizzera
- Valutazione dello stato dell'Italia, sia sul piano giuridico-istituzionale, sia di quello delle politiche per gli SDGs
- Proposte per una Strategia di sviluppo sostenibile



# Una valutazione complessiva



- **L'Italia è in una condizione di «non sostenibilità»**
- **Debolezze recuperabili nel breve termine sul piano giuridico-istituzionale**
- **Mancanza di attuazione di strategie e legislazioni già definite che consentirebbero di realizzare molti SDGs**
- **Carenza di alcune strategie fondamentali**
- **Assenza di una visione sistemica, la quale conduce a interventi contraddittori e troppo focalizzati sul breve termine**



# Alcuni dati



- Oltre 4,5 milioni di poveri assoluti
- Tasso di occupazione femminile inferiore al 50% e inaccettabili discriminazioni e violenze nei confronti delle donne
- Elevata disoccupazione, soprattutto giovanile
- Oltre 2 milioni di giovani NEET
- Tassi di abbandono scolastico del 27,3% per i figli di genitori meno istruiti
- Rapporto tra ricchi e poveri tra i più squilibrati dell'area OCSE
- Degrado ambientale, soprattutto in certe zone del Paese
- Investimenti in ricerca e sviluppo all'1,3% del PIL
- Transizione troppo lenta alla decarbonizzazione e alle fonti rinnovabili rispetto all'Accordo di Parigi



# Politiche per lo sviluppo sostenibile



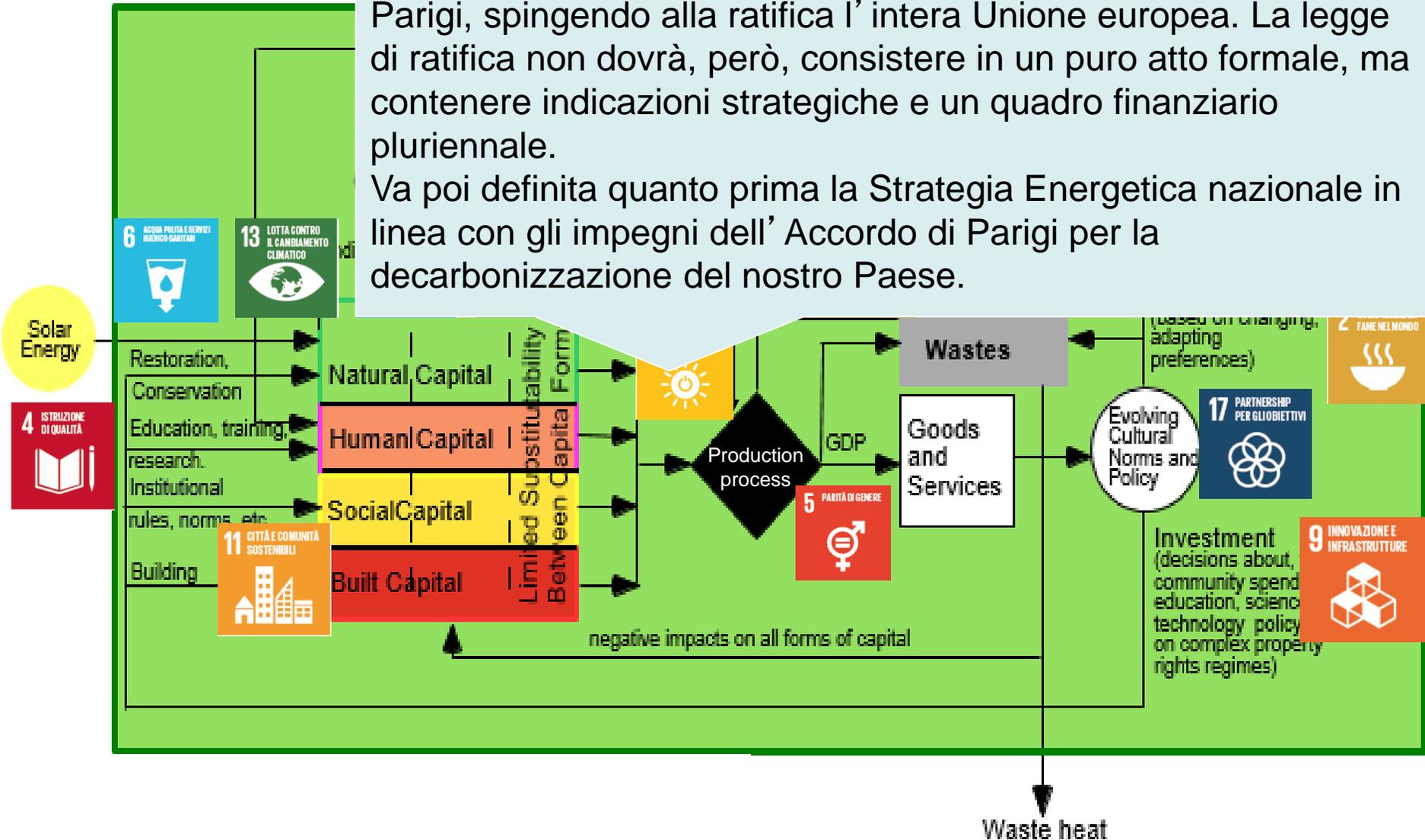
- **Cambiamento climatico ed energia**
- **Povertà e disuguaglianze**
- **Economia circolare, innovazione, lavoro**
- **Capitale umano, salute ed educazione**
- **Capitale naturale e qualità dell' ambiente**
- **Città, infrastrutture e capitale sociale**
- **Cooperazione internazionale**



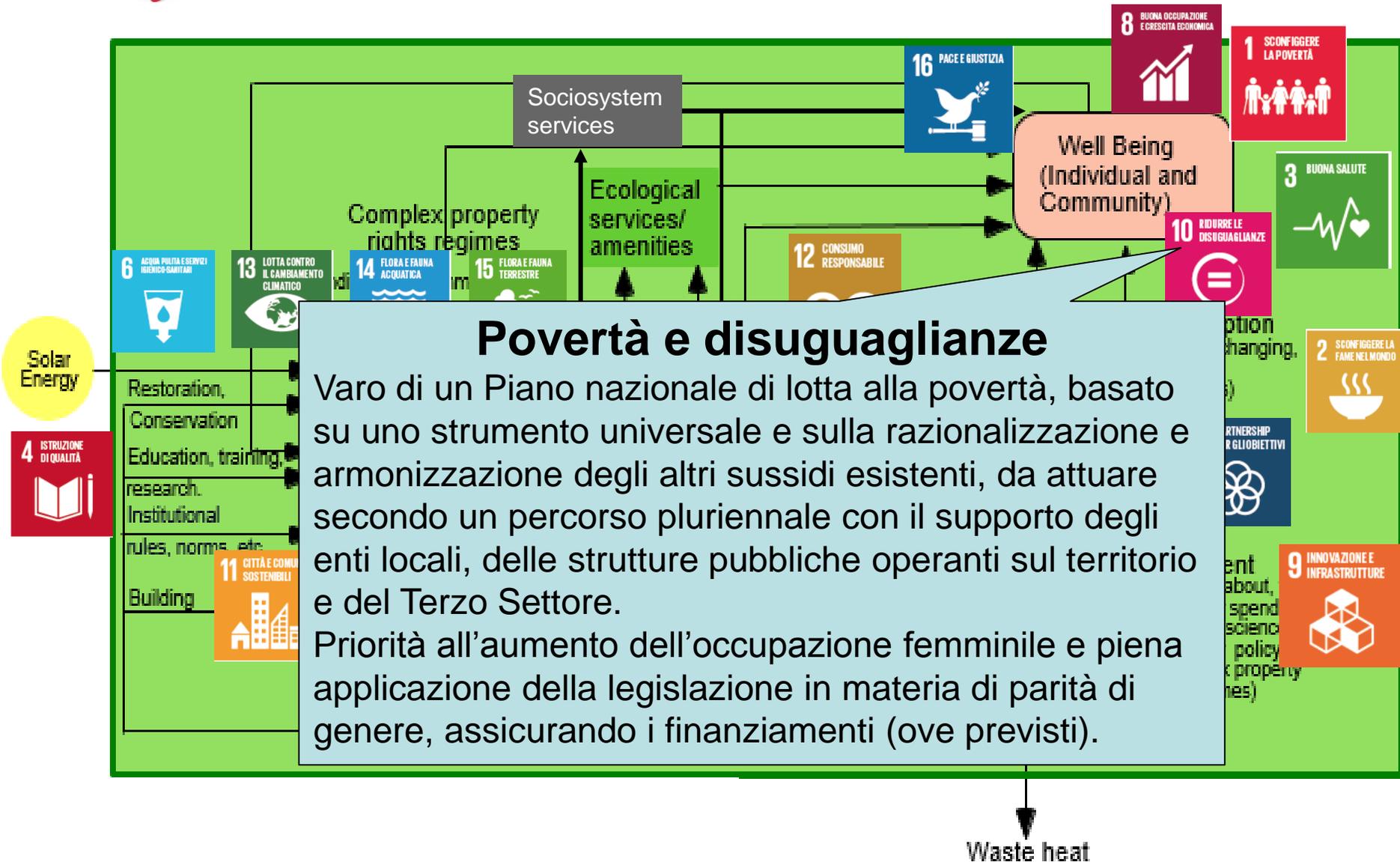
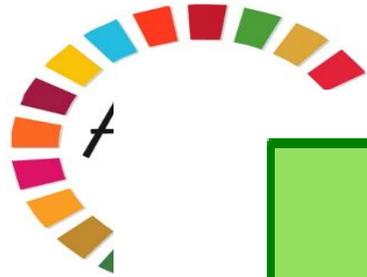
# Cambiamento climatico ed energia

La priorità assoluta per l'Italia è quella di ratificare l'Accordo di Parigi, spingendo alla ratifica l'intera Unione europea. La legge di ratifica non dovrà, però, consistere in un puro atto formale, ma contenere indicazioni strategiche e un quadro finanziario pluriennale.

Va poi definita quanto prima la Strategia Energetica nazionale in linea con gli impegni dell'Accordo di Parigi per la decarbonizzazione del nostro Paese.



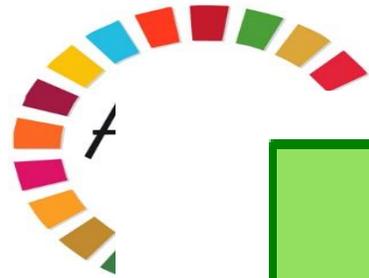
# Verso un nuovo modello di sviluppo



# Economia circolare, innovazione, lavoro

Va definito un piano di incentivazione fiscale che incoraggi il pieno uso delle materie prime, la realizzazione di piattaforme di differenziazione, di riciclo e di valorizzazione dei rifiuti generati dalla produzione, confezionamento, distribuzione e vendita dei prodotti.

Poiché l'innovazione e la ricerca sono vitali per la transizione allo sviluppo sostenibile, l'Italia deve colmare al più presto il ritardo esistente in questo campo rispetto ad altri paesi.



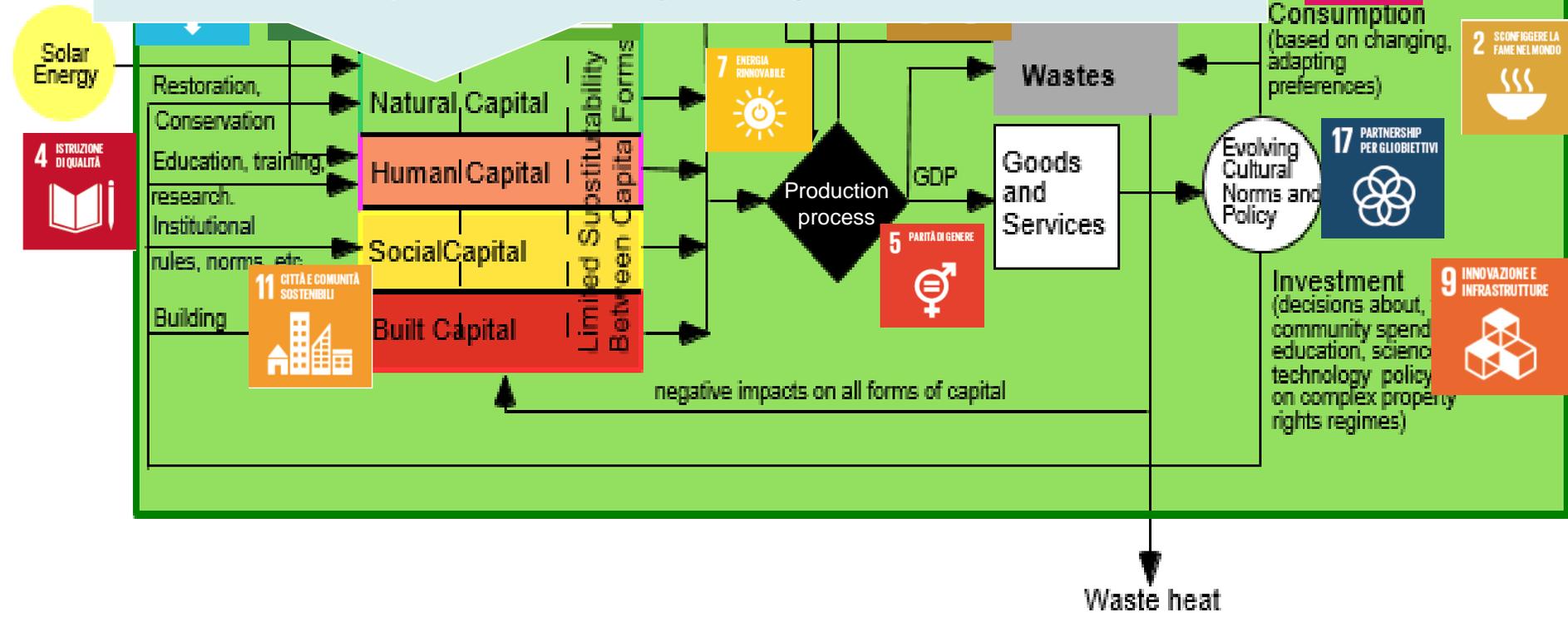


# Capitale naturale e qualità dell'ambiente

Il raggiungimento degli Obiettivi relativi a capitale naturale e qualità dell'ambiente obbliga a una forte accelerazione degli impegni che l'Italia ha già assunto in sede internazionale ed europea, anche perché molti degli obiettivi vanno raggiunti entro il 2020.

Vanno attuate le normative esistenti – come quella che prevede il censimento e l'eliminazione dei sussidi dannosi per l'ambiente - e i piani nazionali già disegnati.

viluppo

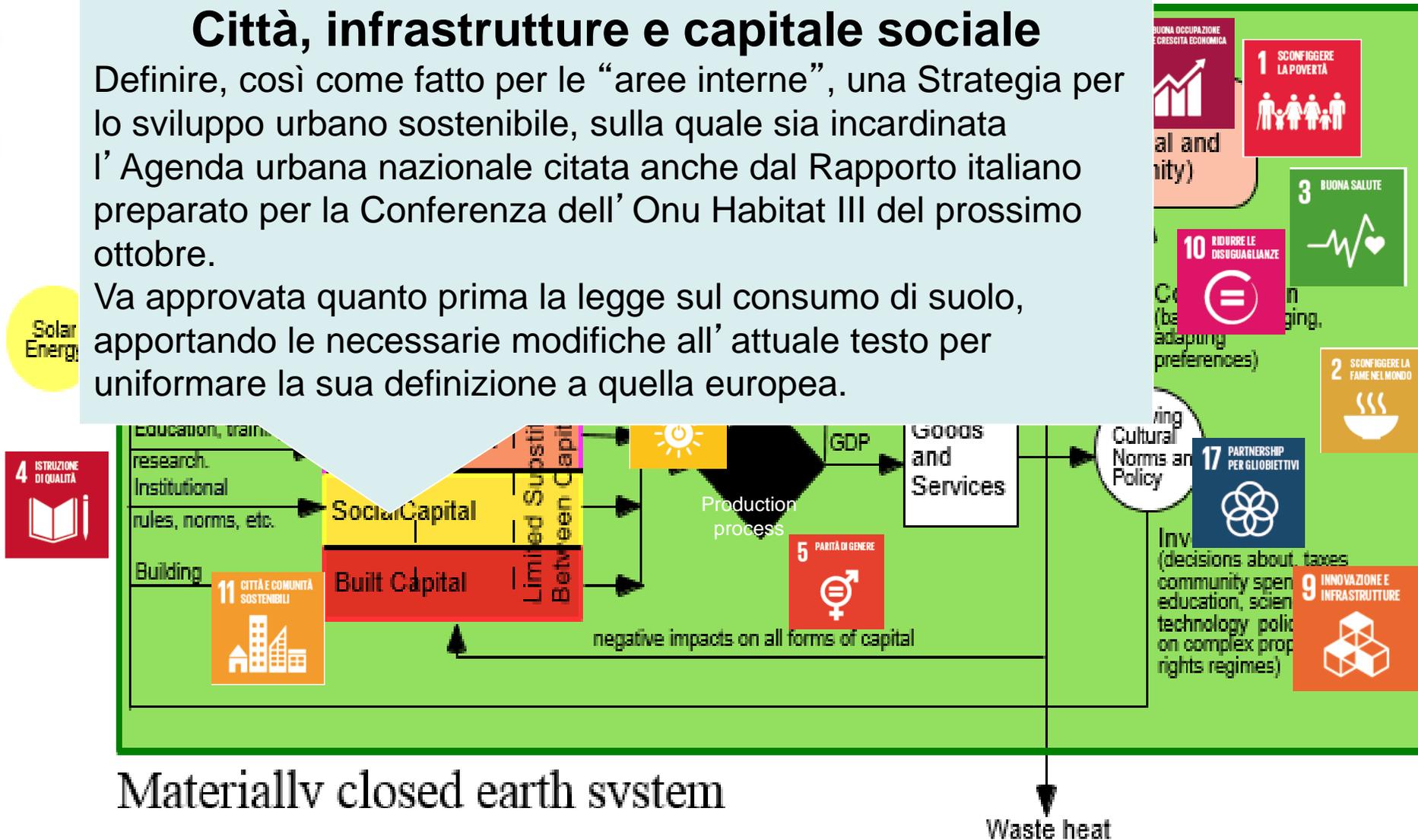


# Verso un nuovo modello di sviluppo

## Città, infrastrutture e capitale sociale

Definire, così come fatto per le “aree interne”, una Strategia per lo sviluppo urbano sostenibile, sulla quale sia incardinata l’ Agenda urbana nazionale citata anche dal Rapporto italiano preparato per la Conferenza dell’ Onu Habitat III del prossimo ottobre.

Va approvata quanto prima la legge sul consumo di suolo, apportando le necessarie modifiche all’ attuale testo per uniformare la sua definizione a quella europea.



Materially closed earth system

# Cooperazione internazionale

L' Italia deve avanzare in maniera decisa verso il rispetto degli impegni internazionalmente assunti con riferimento all' Aiuto Pubblico allo Sviluppo (APS) (0,7% del PIL), realizzando quel graduale ma costante aumento di risorse stabilito con l' ultima Legge di Stabilità.

Inoltre, raccomandiamo di adottare gli SDGs come quadro concettuale per la scelta degli interventi e di assicurare la piena applicazione dei principi di efficienza e coerenza delle politiche per lo sviluppo adottati dalla comunità internazionale.

